

PROFILI DI OPERAI TORINESI

Il saldatore rompe l'assedio

In fabbrica la voce che Sasso era stato trasferito corse per tutti i reparti - Un nome-spauracchio divenuto proverbiale alla FIAT - La solidarietà dei compagni di lavoro - Il cottimo e la vernice

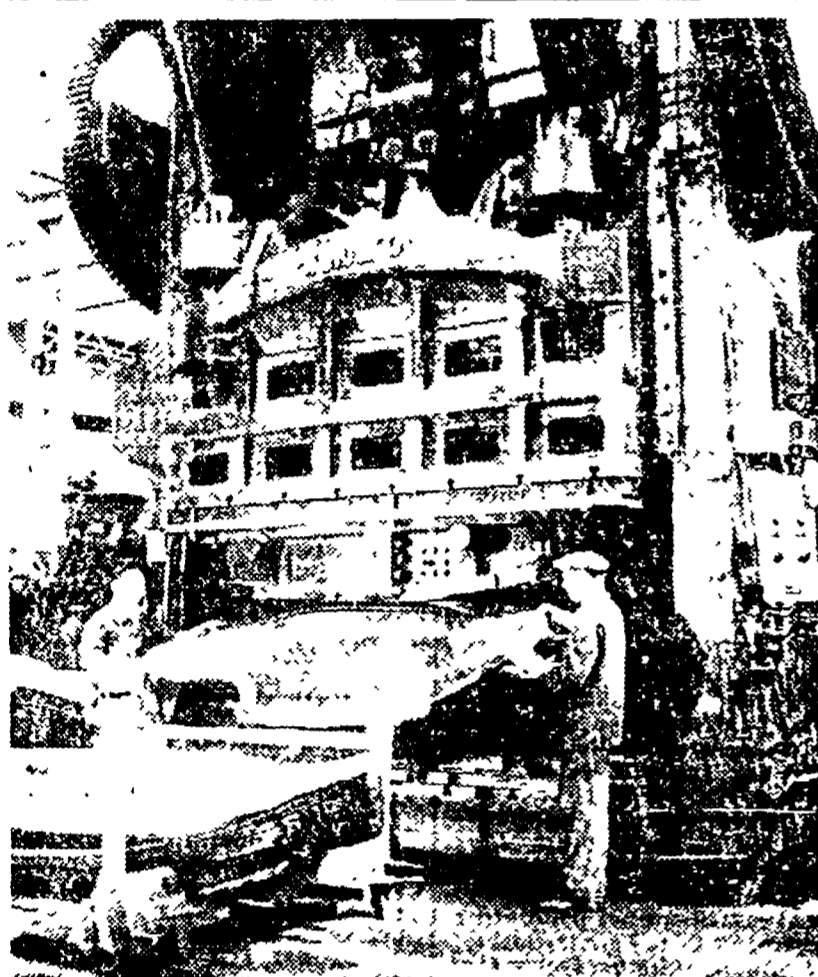
In fabbrica, la voce che Sasso era stato trasferito corse subito per tutti i reparti, sia tra i capi sia tra gli operai. Venivano uno dopo l'altro, i dirigenti, i capi-terno, le guardie, al reparto dei serbatoi, facevano capolino di tra le colonne, se lo indicavano, curiosi di vederlo in faccia, di vedere come temeva dalla Direzione Fiat.

Per le feste, ci fu quel famoso premio delle undici lire. L'ebbero tutti i tranti, ma Sasso e qualche altro attento. Sasso chiese un permesso al capo, andò agli uffici della Direzione.

Non voglio le undici lire, disse - non me ne faccio niente, a casa ne ho dei sacchi alti così, pieni di undici lire... Bene, bene!

Il salatore non è un lavoro dappoco: tutt'altro, esistono dei grandi saldatori, quotati e famosi. Ma lì, a «brusare» e «puntare» marmitte, a saldare tubi, a dare di nuovo quel massimo di energia.

Quella produzione non si poteva andare, ma la FIAT con quel sistema di far lavorare al massimo pagando meno e ancora con l'aria di fare un'azione generosa.



Il 29 marzo i sessantamila lavoratori della FIAT si receranno alle urne per eleggere i loro rappresentanti sindacali

Il 29 marzo i sessantamila lavoratori della FIAT si receranno alle urne per eleggere i loro rappresentanti sindacali. L'uscita, o alla mensa, gli uomini vicini, gli davano la mano. Tu sei Sasso, il cosmo, io ho sentito parlare quando è stato lo sciopero, ricordi? Sono un compagno, sta in gamba, li hanno mandato qui per guardarsi i fatti suoi.

Di vigilato speciale. Volevano farne un vigilato speciale, assediato. L'errore imposto su di lui, impone il terrore su tutta l'organizzazione sindacale.

Adesso, Sasso è saldatore in un reparto che fa i serbatoi per la nuova utilitaria. Si è un reparto trasferito dall'altra fabbrica con le macchine e tutto, in locali nuovi, con le pareti verniciate metà in verde pisello, metà in bianco, accorto di colori che la «psicologia aziendale» ritiene adatto a intensificare la produzione.

La ronda dei sorveglianti, armati, in divisa, passa per i pontili di ferro come una ronda di carcerieri, gira per i reparti, spia uno per uno gli attivisti e i dirigenti delle Commissioni interne.

Non è il primo trasferimento e declassamento, per Sasso. Per dieci anni era stato in una categoria di prima categoria nel stabilimento di cui era prima, uno dei più bravi del reparto attrezzatura.

Un progetto di legge per la cinematografia di iniziativa parlamentare sarà presentato alla Camera nei prossimi giorni. La notizia dell'iniziativa presa dai deputati, diffusasi ben presto nel mondo del cinema, ha destato vivo interesse, come molto attesa è la manifestazione indetta dall'Associazione «Amici del cinema».

Il soprano recentemente compiuto dal governo contro la libertà d'espressione, togliendo il visto di censura al film Le avventure di Giacomo Casanova, in programmazione da qualche mese, in seguito alle moratorie, è stato di fatto di ulteriore sviluppo della cinematografia nazionale.

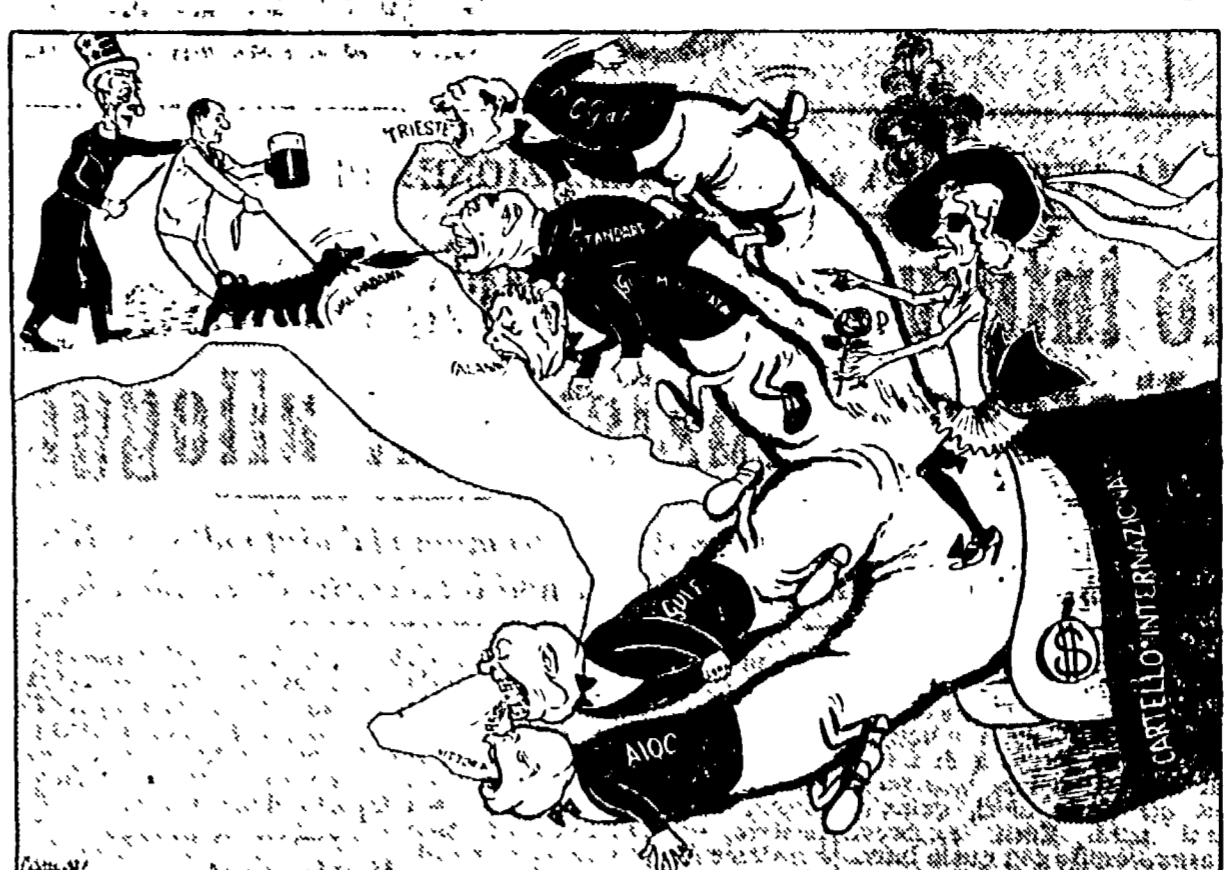
Artur Rodzinski. Il maestro Artur Rodzinski ha lasciato da tempo la direzione della Rai (stazione pubblica della Rai) per assumere la direzione del Conservatorio di Venezia.

Il mondo è delle donne. Una commissione commissionata dal governo per studiare le condizioni di lavoro delle donne, ha presentato un rapporto che ha messo in luce la situazione precaria delle lavoratrici.

Siluri umani. Le condizioni di lavoro dei siluranti sono estremamente precarie. Il rapporto presentato dal governo mette in evidenza la mancanza di misure di protezione per questi lavoratori.

MUSICA. Artur Rodzinski. Il maestro Artur Rodzinski ha lasciato da tempo la direzione della Rai (stazione pubblica della Rai) per assumere la direzione del Conservatorio di Venezia.

LA MANO DELLO STRANIERO



In una grottesca girandola si agitano i personaggi del dramma, petrolifero italiano. Ecco le dita del grande cartello internazionale che artigliano inesorabilmente i giacimenti dell'Italia centrale e della Sicilia, le raffinerie di Trieste, e si chiamano «Compagnie Generali del Petrolio», «Standard Oil», «Gulf» (che, insieme con la Montecatini, ha messo le mani sui pozzi di Alano), ed «AIOC».

DINANZI ALLA COLPEVOLE INERZIA GOVERNATIVA

Una legge per il cinema d'iniziativa parlamentare

Alicata e Basso domani a Roma illustreranno il progetto durante una manifestazione - Un anno di promesse non mantenute - Largo fronte di lotta

Un progetto di legge per la cinematografia di iniziativa parlamentare sarà presentato alla Camera nei prossimi giorni. La notizia dell'iniziativa presa dai deputati, diffusasi ben presto nel mondo del cinema, ha destato vivo interesse.

Il favore con cui la notizia è stata accolta è comprensibile, poiché l'iniziativa parlamentare nasce nel momento in cui sempre più chiara e grave si fa, da parte governativa, la minaccia di un totale soffocamento dell'industria cinematografica nazionale.

Il primo gennaio 1954 si iniziava l'anno in cui veniva a scadere la legge per la cinematografia, emanata nel 1949. Mondo del cinema e spettatori, già piuttosto turbati per la disastrosa politica perseguita dal governo nei confronti del cinema, si sul terreno economico si sul terreno della libertà d'espressione, si attendevano di vedere al più presto, con una nuova regolamentazione, trasformate e mutate le condizioni di vita di un'industria di sviluppo della cinematografia nazionale.



Mario Alicata, insieme con Lelio Basso, parlerà domenica a Roma sul tema «Per la salvezza del cinema italiano»

Il primo è quello di conseguire anche questo settore dell'economia nazionale agli americani, condizionando l'attività produttiva degli industriali italiani ad interessi dei trusts hollywoodiani. I quali, è noto, hanno urgente bisogno, esportando, di attenuare la grave crisi che li attanaglia, all'interno del loro Paese, in seguito allo sviluppo della televisione e, all'estero, in seguito al minore interesse mostrato dagli spettatori per i loro film. I trusts hollywoodiani, d'altra parte, sono decisi ad annullare il grande successo ottenuto in Italia e nel mondo dalla nuova cinematografia migliore.

Il secondo obiettivo perseguito dai clericali è quello di rendere il cinema nazionale, dotto strumento di parte, di conservazione sociale e di preparazione alla guerra.

LE PRIME A ROMA

MUSICA

Artur Rodzinski. Il maestro Artur Rodzinski ha lasciato da tempo la direzione della Rai (stazione pubblica della Rai) per assumere la direzione del Conservatorio di Venezia.

CINEMA

Siluri umani. Le condizioni di lavoro dei siluranti sono estremamente precarie. Il rapporto presentato dal governo mette in evidenza la mancanza di misure di protezione per questi lavoratori.

IL MONDO

Il mondo è delle donne. Una commissione commissionata dal governo per studiare le condizioni di lavoro delle donne, ha presentato un rapporto che ha messo in luce la situazione precaria delle lavoratrici.

LE MOSTRE ROMANE

Giovanni Omiccioli alla Galleria del Pincio

Una ferma volontà di ritracciare e mostrare la dignità umana si manifesta nei ritratti recenti dell'artista

Giovanni Omiccioli espone, dal 13 al 22 marzo, nella galleria del Pincio di piazza del Popolo i suoi più recenti disegni e dipinti. Sono commossi e penetranti ritratti di «barboni» milanesi, delicati paesaggi invernali, ritratti affettuosi di persone intime e care, segreti angoli di via Margutta, fiori.

Lo stesso sentimento, con in più una partecipazione tenera e affettuosa, ispira il ritratto di una fanciulla, il ritratto con la bicicletta: una minuscola figura d'uomo, che vive in via Margutta di mille fatiche, di tanti piccoli lavori che riesce a fare con una grande pazienza.

Un sentimento del paesaggio quasi romantico della natura traspare nella favola nella favola nella natura. Sempre nel pittore sono vive una misura nell'espressione ed una chiara coscienza dei confini del suo piccolo e delicato mondo poetico.

Rassegna collettiva al Palazzo delle Esposizioni

Alla Galleria d'arte di via Milano espongono i pittori Asam Acerbo, Angeli, Mirabelli, Orakian. E' stata anche allestita una retrospettiva dell'artista siciliano Domenico Quattrone, giacché nato a Palermo nel 1874 e morto a Roma nel 1941. Il Quattrone, a un delitto pittorico di cui è stato vittima, è stato vivificato in certo modo da una timida adesione al gusto impressionista della pittura all'aria aperta.

La ronda di notte

Riso bonomiano

C'è stato un tempo nel quale fra i dirigenti largamente popolari era la crisi. Crisi di qua, crisi di là, questo è prezioso fotogramma in forte della vita stessa per i dirigenti della benemerita associazione: un po' come il latte Nestlé per i poppanti.